

# «Fusione tra Fiere? Pronti 30 milioni»

Il governatore Stefano Bonaccini fa pressing sull'accordo tra Rimini e Bologna, annunciando importanti finanziamenti

«**Sec'è** la volontà le cose si fanno. Personalmente penso che non ci sia bisogno di nessun livello nazionale. Se Bologna e Rimini come fiere e come amministrazioni comunali decidono di fare un passo avanti la Regione c'è, è pronta, era pronta a mettere 30 milioni di euro su un progetto di questo tipo». Lo ha detto il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, a margine del convegno inaugurale di Mecspe in corso alla Fiera di Bologna, parlando del progetto di fusione tra BolognaFiere e leg (Rimini-Vicenza).

**Progetto** di cui si parla da anni e gradito alla Regione, che però sembra essersi arenato di nuovo. Recentemente il presidente di BolognaFiere Gianpiero Calzolari aveva auspicato che la politica nazionale prendesse le redini del progetto per superare gli screzi tra territori. «Si sa qual è il mio pensiero – sottolinea Bonaccini –. Penso che la Fiera di Bologna e quella di Rimini avrebbero solo un vantaggio a mettersi insieme nel futuro e a diventare, invece che competitivi tra loro, collaboratori, perché diventerebbero la prima Fiera italiana». Adesso, sottolinea il governatore, «sarà nelle mani dei sindaci, di Lepore e di Sadegholvaad la decisione di riprendere in mano questo percorso. Io mi auguro vogliano fare questa scommessa. Nel mondo globa-



lizzato la dimensione fa la differenza: sono due fiere che vanno bene, stiamo parlando di due tra le primissime fiere italiane. Io penso che aggregarsi e avere una dimensione ancora più grande permetterebbe loro di essere ancora più competitive». Sul tavolo resta sempre la que-

Dall'alto in senso orario: il governatore Stefano Bonaccini, il sindaco Matteo Lepore e il sindaco Jamil Sadegholvaad

stione fusioni. Anche stavolta il matrimonio con Rimini sembra essersi allontanato. Di recente il presidente di leg Lorenzo Cagnoni, in un'intervista al 'Carlino', ha ammonito: se l'integrazione non andrà a buon fine qualcuno dovrà prendersi la responsabilità «di aver fatto naufragare un bellissimo progetto». Gianpiero Calzolari aveva risposto chiamando Roma: «Le fiere sono un asset che serve ai settori industriali del Paese. Occorrerebbe una politica nazionale sulle fiere che orientasse le scelte 'meno nobili' dei territori».

«**La fusione** delle Fiere di Rimini e di Bologna non può realizzarsi senza tenere conto adeguatamente del valore delle manifestazioni di proprietà». Lo ha detto il sindaco di Rimini, Jamil Sadegholvaad, nel corso della presentazione di Romagna Next, nei giorni scorsi al Fulgor. Da «approfondire ci sono il tema della governance e di dove si svolgono le manifestazioni»: la Fiera di Rimini ha saloni di sua proprietà, tra cui Riminiwellness, Sigep, Ecomondo e Ttg, che sono «un valore da considerare adeguatamente nella trattativa sulla fusione». Insomma, ha concluso il sindaco, «il tema va approfondito, vale la pena fare un tentativo».

## MATRIMONIO D'INTERESSE

**«Solo vantaggi se si collabora invece di competere: significa creare il primo quartiere fieristico d'Italia»**